

COMUNICATO STAMPA

Presentato al VII ESCo Tech Forum lo studio Elemens e AssoESCO sulle opportunità per l'efficienza energetica nell'industria

- Si è svolto giovedì 27 maggio il VII ESCo Tech Forum. Il webinar è stato l'occasione per presentare lo studio Elemens per AssoESCO che approfondirà il ruolo che l'efficientamento energetico dei processi industriali può ricoprire per il raggiungimento dei nuovi obiettivi europei di decarbonizzazione
- Nel proprio intervento introduttivo, il Vicepresidente Leonardo Santi ha evidenziato le carenze del PNRR rispetto al settore dell'efficienza energetica nell'industria
- Lo studio Elemens conterà di tre sezioni, dedicate rispettivamente ai nuovi target europei, al contributo dato finora dall'efficienza energetica nell'industria e ai punti di forza e di debolezza dei meccanismi incentivanti attualmente attivi
- All'edizione 2021 di ESCo Tech Forum hanno partecipato, in qualità di relatori, anche Andrea Barbabella di Susdef, Andrea Tomaselli di AssoESCO, Mario Annunziato di Enea e Elisabetta Bracci di Jump Facility

Roma, 28 maggio 2021

Si è svolto giovedì 27 maggio il **VII ESCo Tech Forum "Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica"**, il webinar organizzato nell'ambito di IO Things Week da **AssoESCO**, l'Associazione di riferimento delle aziende italiane che promuovono, progettano, realizzano e facilitano gli interventi di efficienza energetica. L'evento è stato anche l'occasione per presentare lo studio commissionato da AssoESCO a **Elemens**, società di consulenza specializzata nel settore energetico, sul ruolo dell'efficienza energetica nell'industria sia nell'ambito della versione attuale del Pniec, sia nell'ottica della sua imminente revisione volta al recepimento dei nuovi e più sfidanti target di decarbonizzazione fissati dal Green Deal Europeo.

Dopo i saluti istituzionali del Presidente di AssoESCO **Vittorio Cossarini**, il webinar è entrato nel vivo con l'approfondimento del Vicepresidente **Leonardo Santi** sull'efficienza energetica nel PNRR. Il meccanismo di sostegno per la ripresa nella fase post-pandemica, infatti, vede nella transizione ecologica uno dei propri elementi fondanti; con specifico riferimento all'efficienza energetica le misure previste in ambito residenziale vanno nella giusta direzione (incoraggiante la proroga, ancorché limitata, del Superbonus) mentre minore attenzione è stata posta al settore industriale. Rispetto a quest'ultimo, infatti, mancano interventi tali da rivitalizzare o potenziare il meccanismo dei Certificati Bianchi o da individuare dispositivi alternativi. L'Associazione avrebbe inoltre auspicato la definizione di specifici incentivi destinati all'attuazione di interventi strutturali da parte delle imprese energivore per consentire la graduale riduzione dei benefici tariffari oggi concessi.

A seguire, il Founding Partner di Elemens **Tommaso Barbetti** ha presentato la struttura e gli ambiti di indagine dello studio commissionato da AssoESCO, che sarà pronto entro fine giugno e consta di **tre sezioni**.

La **prima sezione** si focalizza sulle **nuove esigenze di decarbonizzazione** dettate più sfidanti target del Green Deal Europeo: se infatti nel Pniec del 2019 l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 era pari al 40%, la versione aggiornata dovrà prevedere una riduzione pari al 55% entro il 2030. Per raggiungere tale traguardo, ha spiegato Barbetti nel proprio intervento, sarà necessaria una modifica al rialzo di tutti i target,

ivi inclusa l'efficienza energetica.

Nella **seconda sezione**, le opportunità di crescita per il settore dell'efficienza energetica sono analizzate con particolare riferimento al ruolo, attuale e potenziale, degli interventi di efficientamento nei processi industriali. Secondo i dati del monitoraggio degli obiettivi non vincolanti di efficienza energetica fissati dal PAEE del 2017, l'Italia è in linea con il livello di penetrazione prospettato per gli ultimi anni, ma con significative differenze nel contributo dei singoli settori. In ritardo è, in particolare, l'**industria**, che ha visto progressivamente **diminuire** la propria quota relativa per arrivare nel 2019 a un **gap di circa 2 Mtep rispetto al target del 2020**: un dato stridente con la crescita molto sostenuta del risparmio energetico nel settore residenziale, che ha invece superato i target 2020 già nel 2017. Anche il Pniec prospetta da parte dell'industria un contributo limitato al **20% del totale** degli obiettivi di efficienza energetica, focalizzandosi piuttosto sul settore residenziale; una sottostimazione del potenziale dell'industria che si è tradotta, recentemente, nel significativo taglio dei target di efficientamento previsto dallo **Schema di decreto sui Certificati Bianchi**. La prossima revisione del Pniec, ha concluso pertanto Barbetti, potrebbe costituire un'**opportunità per ripensare al ruolo dell'efficientamento dei processi industriali**.

Proprio di **Certificati Bianchi e meccanismi incentivanti** tratta la **terza sezione** dello studio. Il meccanismo dei TEE costituisce il principale strumento per l'efficientamento energetico nel settore industriale; tuttavia, esso ha presentato diverse criticità nel corso degli anni, tra cui il continuo cambiamento normativo, l'assenza di stabilità e di visibilità sui ricavi per gli operatori, la forte incertezza sul fronte dei rilasci e l'elevato contenzioso. La ricerca di Elemens, pertanto, verificherà se il meccanismo presenti problemi strutturali tali da richiedere il suo superamento, se sia possibile individuare correttivi per migliorarlo, e quali possano essere **dispositivi incentivanti alternativi** in grado di catturare comunque il segmento strategico dell'efficienza energetica nell'industria.

Successivamente, il webinar ha ospitato un dibattito tra **Andrea Barbabella**, Direttore Italy for Climate di Susdef, e **Andrea Tomaselli**, ex Presidente di AssoESCO, in merito al tema della cogenerazione a gas; l'intervento di **Mauro Annunziato**, Responsabile Divisione Smart Energy del Dipartimento Tecnologie Energetiche di Enea in merito alla transizione digitale delle infrastrutture energivore; e l'intervento di **Elisabetta Bracci**, Innovation ambassador di Jump Facility, relativo alle opportunità che scaturiscono dalla digitalizzazione in azienda e dall'utilizzo delle tecnologie open data.

UFFICIO STAMPA AssoESCO (Public Affairs Advisors)

Carlo De Nicola
Tel. 344 117 6674
Gianmarco Maisto
Tel. 388 747 4549

AssoESCO è l'Associazione delle aziende italiane che promuovono, progettano, realizzano e facilitano gli interventi di efficienza energetica al fine di ridurre l'impatto ambientale ed economico dei consumi energetici per gli utilizzatori finali di energia e per il Paese. Nata nel 2005, ad oggi l'Associazione conta 75 associati per un giro d'affari superiore a quattro miliardi di euro. AssoESCO è associata a EFIEES - European Federation of Intelligent Energy Efficiency Services e fa parte degli Stati Generali della Green Economy.